

DICONO DI NOI

ARENA	15/07/2018	40	Il Made in Italy toscano e ligure arriva in piazza <i>B.b.</i>	2
AVVENIRE	15/07/2018	5	Intervista a Vittorio Alessandro - Ora c'è il rischio di grandi naufragi <i>Antonio Maria Mira</i>	3
GIORNALE	15/07/2018	36	A piedi e in bici con MyEasyRoute <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	15/07/2018	43	`Grandi & fanti`, il dialetto è... musica <i>Redazione</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	15/07/2018	43	Dal 1951 "fedeli" a Monterosso <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	15/07/2018	45	Affidata la pulizia dell'orto botanico di Torre Guardiola <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	15/07/2018	77	Andrea Perotto ingaggiato in porta dal Borgo Foce Moretti al Levante <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	15/07/2018	12	Pena definitiva da ricalcolare, ma Bonanini finisce in carcere = I giudici: Bonanini subito in carcere <i>Tiziano Ivani</i>	9
SECOLO XIX GENOVA	15/07/2018	33	Mare inquinato a Boccadasse interdetta la balneazione <i>Pablo Calzeroni</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/07/2018	16	Arrestato Bonanini i giudici: subito in carcere = Blitz dei carabinieri, in carcere l'ex presidente del Parco Bonanini <i>Tiziano Ivani</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/07/2018	17	La parabola del Faraone da re Mida del turismo coccolato da tutti alle manette del 2010 <i>Sondra Coggio</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/07/2018	33	Monterosso Croce Bianca ha acceso il paese con la festa <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/07/2018	41	Notizie diocesi <i>Redazione</i>	17

CAPRINO

Il Made in Italy toscano e ligure arriva in piazza

Una «boutique a cielo aperto», con mille idee del Made in Italy di qualità. Appuntamento oggi, dalle 8 alle 20, in Piazza della Vittoria, con la fiera del Consorzio Cinque Terre Golfo dei Poeti di La Spezia e Mercato di Forte dei Marmi (Lucca), evento organizzato con l'amministrazione comunale, seguito in particolare dal consigliere Davide Mazzola.

«Si tratta di un appuntamento atteso che porta oltre 30 boutique di ambulanti che propongono pronto mo-

da, accessori, abbigliamento in cashemere per uomo donna e bambino, intimo e biancheria per la casa», dice il presidente del Consorzio Fabrizio Capponi. «Il Consorzio è composto da oltre 30 ambulanti toscani e liguri. Si è costituito 4 anni fa per riportare il Made in Italy nelle piazze. Siamo già stati a Caprino tre volte, l'ultima un mese fa, e vista l'esperienza positiva, abbiamo concordato con l'amministrazione altri 4 eventi fino a settembre. Il nostro Consorzio, «gira per l'Italia di domenica in domenica

nelle più prestigiose piazze. Non siamo in concorrenza con i commercianti del posto: il nostro arrivo è sporadico e proponiamo articoli totalmente diversi». ● B.B.



Peso: 7%

L'intervista. «Ora c'è il rischio di grandi naufragi

ANTONIO MARIA MIRA

«**U**n respingimento verso la Libia è fuori dalle norme, sarebbe condannarli a morte o alla detenzione». Non ha dubbi l'ammiraglio Vittorio Alessandro, marinaio di lunghissima esperienza, responsabile delle relazioni esterne delle Capitanerie di porto negli anni del boom degli sbarchi a Lampedusa. Conosce bene quei mari e i suoi colleghi coi quali, dice, «condivido imbarazzo e un grande senso di impotenza».

Ammiraglio siamo tornati ai barconi?

È un ritorno a prima del 2013. Sono il classico mezzo di trasporto di chi doveva attraversare l'intero Canale fino a Lampedusa o alla Sicilia. Vecchi pescherecci malmessi che una volta giunti crollavano. Sono riapparsi perchè la legge dei vasi comunicanti non è facilmente comprimibile e quindi lad-

dove cessa un presidio più pronunciato verso la Libia, la mafia dei trafficanti riorganizza la vecchia modalità.

Più pericolosi dei gommoni? Basta poco a metterli a rischio perchè stracarichi. Ogni spazio viene sfruttato per far sedere le persone che durante il viaggio non possono muoversi. Quelle sottocoperta, che in teoria dovrebbero essere privilegiate, sono esposte ai fumi del motore e alla mancanza d'ossigeno.

Ma come fanno a partire indisturbati?

Sicuramente si tratta di un mezzo molto più visibile dei gommoni. Ma non è solo questo a far pensare a uno scarso controllo. Imbarcare 450 persone significa avere mano libera. C'è evidentemente una squallida rete che funziona bene.

Questo fa sospettare collusioni?

Fa sospettare che le partenze e perfino i drammi siano misurati in funzione dei vantaggi che se ne possono trarre, non solo nei confronti dei disperati che pagano ma anche degli Stati, in particolare l'Ita-

lia.

Ma quante Guardie costiere ci sono in Libia?

Non c'è un unico organo istituzionale. Ce ne sono tre come emerge anche da alcune segnalazioni dell'Onu. Siamo molto lontani dall'averne un interlocutore credibile.

Tra le ipotesi fatte c'è anche quella di una riconsegna ai libici.

È fuori dalle norme. Già l'Italia venne sanzionata, quando era ministro Maroni, per la restituzione di persone che erano fuggite. La fondatezza di questa impraticabilità è ancor più cresciuta dopo alcune sentenze che hanno confermato quanto la Libia non offra porti sicuri e che in realtà le persone respinte siano dei morti che camminano, destinate a non restare in vita o a finire in condizioni di detenzione.

Ora gran parte sono su navi italiane. Non dovrebbero sbarcare in un nostro porto?

Sono su territorio italiano. E una volta sul territorio italiano dovrebbero essere sottoposti a un trattamento di accoglienza previsto dalle nostre leggi.

Cosa stanno provando in questi giorni i suoi colleghi?

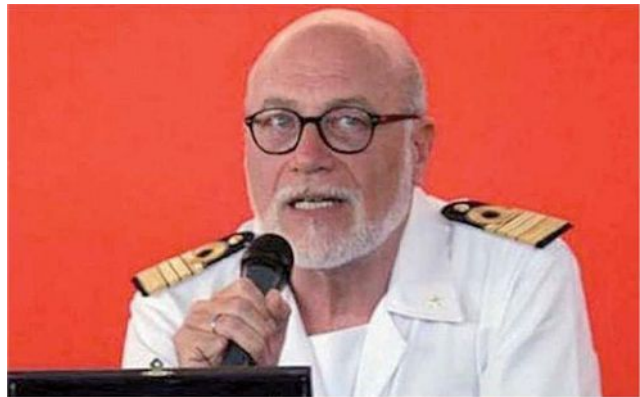
Appartengo a una storia condivisa dai colleghi, professionisti del mare, dei quali conosco non solo la serietà, la netta adesione alle leggi dello Stato ma anche la sensibilità. Non so quanto sia mone-ta corrente ancora l'umanità, ma in mare c'è la regola del salvataggio come prima risposta. Il resto viene dopo. Ritengo di poter condividere con tutti i marinai, coi quali ho fatto un percorso di vita, un imbarazzo e un grande senso di impotenza.

Teme qualche disastro?

È quasi scientifico. Non bisogna mai sperare nella disgrazia, ma quando a situazioni che hanno ciascuna una caratteristica propria si dà un'unica ricetta, si può determinare un irrigidimento sbagliato e siccome qui il prezzo lo pagano i più deboli, l'incidenza di rischio aumenta.

L'allarme dell'ammiraglio Alessandro, già responsabile delle Capitanerie. «Con il ritorno ai vecchi barconi, basta poco a trasformare la lunga traversata in tragedia»

L'ammiraglio Vittorio Alessandro



Peso:19%

TECNOLOGIA ON THE ROAD

A piedi e in bici con MyEasyRoute

Carolina De Lucchi

■ Dal tour dei Castelli della Loira all'Avenue Verte Parigi - Londra in bici, dal trekking alle Cinque Terre all'itinerario che combina gastronomia e arte in Emilia Romagna viag-

giare diventa più facile con un'App che permette di trasformare il proprio smartphone in una guida virtuale con mappe e informazioni. Si chiama MyEasyRoute e l'ha ideata Verde Natura, tour operator specializzato in vacanze attive. Si scarica gratuitamente da Apple Store e da Google Store, e funziona anche offline. A disposizione un pulsante di

emergenza per inviare un sms con le proprie coordinate in caso di bisogno. Info: www.verde-natura.it.



Peso: 9%

RIOMAGGIORE NEL CONCERTO DI STASERA ANCHE 'SCIA E VEGA' 'Grandi & fanti', il dialetto è... musica

- RIOMAGGIORE -

IL DIALETTO è... musica grazie al talento di chi lo trasforma in canzoni. E' il caso dei 'Grandi & fanti', la band dialettale di Riomaggiore che questa sera sarà in concerto nel borgo, alle 21.15 nella centralissima piazza del Vignaiolo. Per la prima volta davanti ai propri concittadini eseguirà il nuovo brano 'Scia e vega', con il quale si è classificata al secondo posto al Festival della canzone in lingua ligure, aggiudicandosi anche il premio Elmo Bazzano per l'interpretazione e la presenza scenica.

IL BRANO, frutto della creatività di Enrico Bonanini, sarà interpretato da Francesco Buttà, voce storica del gruppo, e dalla giovane manarolese Irene Somvigo. Ad accompagnare i cantanti, oltre alle sonorità mediterranee del bouzouki di Luca Scapin, la chitarra elettrica di Lorenzo Beschi e quelle acustiche di Leonardo Franceschetti e dello stesso Bonanini. Per la sezione ritmica, il basso di Simone Carrodano e la batteria di Marco Curti. La folk band eseguirà anche tutti gli altri suoi pezzi. Il concerto è organizzato dalla Proloco in collaborazione con l'associazione commercianti e il patrocinio del Comune.



Peso: 19%

TURISMO

Dal 1951 “fedeli” a Monterosso

– MONTEROSSO –

INNAMORATI di Monterosso, dal 1951 hanno scelto di trascorrere nel borgo ogni estate. «Qui stiamo bene, ci conoscono tutti e ci sentiamo a casa – spiega con entusiasmo Silvano Simonelli, classe 1928 – ci piace la gente di qui, ci salutano tutti e ci vogliono bene a Fegina». Così il sindaco Emanuele Moggia, in occasione dell'anniversario di matrimonio, ha ringraziato Norina e Silvano donandogli una targa con dedica speciale. I coniugi Simonelli si sono emozionati nel condividere i ricordi della loro gioventù. I due sposi, originari

di Follo, ieri hanno festeggiato il loro 69° anno di matrimonio. «I primi tempi è stata dura fare i pendolari, dopo una giornata di lavoro nel nostro ristorante a Follo, partivamo per venire a Monterosso – ricorda Norina – poi finalmente nel 1951 abbiamo deciso di trascorrere qui da luglio a settembre di ogni anno» La signora Simonelli è una cuoca eccezionale: tanti a Monterosso e a Follo conoscono la bontà dei suoi piatti. «Mi piace cucinare, mi fa stare bene. Se ho i dolori e mi metto davanti ai fornelli, sto meglio e poi mio marito ha sempre amato invitare amici a pranzo». I Simonelli sono pieni di energia, in questi

anni di matrimonio hanno vissuto tanti momenti felici e anche un grande dolore ma hanno mantenuto fiducia ed ottimismo nei confronti della vita.



Silvano e Norina Simonelli col sindaco



Peso:17%

Affidata la pulizia dell'orto botanico di Torre Guardiola

Riomaggiore

IL COMUNE di Riomaggiore ha affidato alla ditta Fabio Axianas della Spezia i lavori di giardinaggio e pulizia dell'orto botanico di Torre Guardiola con lo scopo di favorire in tempi brevi l'apertura del promontorio che ospita anche un'ampia sala conferenze del **Parco delle Cinque Terre**.



Peso:3%

Calcio Prima

**Andrea Perotto
ingaggiato in porta
dal Borgo Foce
Moretti al Levante**

■ Ameglia

IL BORGO Foce Magra inizia a muoversi sul mercato. Dopo aver affidato la squadra al nuovo mister Simone Ciuffardi il direttore sportivo Graziano Cecina ha individuato le prime pedine di rinforzo alla società che partecipa al campionato di calcio di prima categoria. Cambio della guardia tra i pali: il portiere Andrea Moretti andrà a Levante e a difendere la porta arriva Andrea Perotto (nella foto) nelle ultime stagioni a Canaletto e Ceparana rivelandosi uno dei migliori estremi difensori in circolazione. E dalla porta al centrocampo dove giocherà Jacopo Bindi ex Colli Ortonovo e nella scorsa stagione dopo aver iniziato con il Valdivara 5 Terre è passato al Pegazzano. Passando al campionato di seconda categoria il Lunì Calcio conferma in panchina l'allenatore Fausto Bianchi e promuove al ruolo di direttore sportivo Michele Beggi già dirigente del club celeste. Intanto stanno

prendendo sempre più quota le intenzioni di rifondare a Castelnuovo Magra la storica formazione de La Miniera e iscriverla al campionato di seconda categoria accendendo il derby con la Castelnovese.



Peso: 14%

IL "FARAONE" DELLE 5 TERRE

Pena definitiva da ricalcolare, ma Bonanini finisce in carcere

Franco Bonanini, il "Faraone" delle 5 Terre, è stato arrestato ieri anche se la pena definitiva è da ricalcolare.

IVANI / PAGINA 12

I giudici: «Bonanini subito in carcere»

La pena definitiva deve essere ricalcolata ma il "Faraone" delle Cinque Terre è stato arrestato

Tiziano Ivani / LA SPEZIA

Alla fine è accaduto. L'ex presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini, il "Faraone", è stato arrestato. Ieri mattina i carabinieri lo sono andati a prendere nella sua abitazione di Riomaggiore e, in gran segreto, lo hanno accompagnato nel carcere della Spezia.

Nonostante la sentenza emessa venerdì dalla Cassazione avesse rimandato il fascicolo del processo "Mani unite" in Corte d'appello per «rideterminare parte della pena», da Genova hanno staccato la spina. I giudici del capoluogo ligure hanno stabilito che Bonanini - l'uomo a capo di un'associazione a delinquere che fino al

2010 fece il bello e il cattivo tempo nelle Cinque terre - debba cominciare a scontare una condanna a 4 anni e 8 mesi diventata definitiva. E non importa che andrà ricalcolata la pena in relazione ad alcuni falsi in atto pubblico, reati che vengono puniti con un minimo di 3 anni di reclusione. La Corte d'appello ha ritenuto che ce ne fosse abbastanza per ordinare l'arresto ai carabinieri.

Associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, ai tentativi di concussione, alla truffa per finanziamenti della Regione e alla calunnia: le responsabilità dell'ex politico, riconosciute da tre differenti tribunali, sono pesantissime. Testimonianze e montagne di intercettazioni telefoniche

hanno tratteggiato la figura di un Bonanini calcolatore, molto lucido nel programmare ogni mossa.

In aula però si è sempre dichiarato innocente, arrivando a sostenere di essere «incapace di intendere e volere» al momento dei fatti. Il Bonanini che nel 2009 si candida alle europee raccogliendo migliaia di voti, arrivando a essere il primo dei "non eletti", l'anno dopo non si sarebbe reso conto di aver commesso una serie di truffe ai danni della Regione Liguria. Nel 2013, poi, entra al Parlamento europeo e quindi diventa di nuovo «capace». —

tiziano.ivani@ilsecoloxix.it



Franco Bonanini, l'ex "Faraone" di Riomaggiore

PISTELLI



Peso: 1-3%, 12-22%

SCATTATA L'ORDINANZA

Mare inquinato a Boccadasse interdetta la balneazione

Controlli di Arpal hanno evidenziato un'anomala concentrazione di batteri Campora: chiederemo altre verifiche per appurare l'origine del problema

Pablo Calzeroni

Era già successo tre anni fa. Una concentrazione anomala di escherichia coli e enterococchi intestinali, batteri che normalmente non dovrebbero essere presenti in mare. E così tra venerdì e ieri nello specchio di mare di Boccadasse, in questo periodo gremito di turisti, è scattata l'interdizione alla balneazione. Tuttavia, ieri mattina, nessuno dei bagnanti presenti sulla spiaggia ne era a conoscenza. Alle 14, come hanno potuto verificare di persona i cronisti del *Secolo XIX*, non c'era alcun cartello, in una posizione visibile da tutti, che indicasse il divieto. Per il Comune, però, ritardi nell'adozione del provvedimento non ce ne sono stati: «La segnalazione di Arpal è arrivata venerdì direttamente all'ufficio del sindaco, senza che venisse interpellato il mio ufficio - dice l'assessore all'Ambiente Matteo Campora - Il provvedimento che istituisce il divieto è stato firmato dal vicesindaco nei tempi previsti. Ed è stato incaricato il Municipio Medio Levante, come da prassi, per la posa della segnaletica. I cartelli, secondo quanto ricostruito, sono stati posizionati oggi (ieri per chi legge, ndr), nel primo pomeriggio». Certo è che, per tutta la mattina, deci-

ne e decine di persone hanno fatto il bagno senza essere stati avvertiti dell'inquinamento: «L'acqua era molto sporca e ci siamo chieste, io e le mie amiche, se fosse il caso di fare il bagno - diceva ieri nel primo pomeriggio Micaela Cianciolo, una bagnante - Ci siamo tuffate, ma se avessimo saputo del divieto non l'avremmo fatto».

Domani il Comune chiederà ad Arpal di eseguire altri controlli: «L'obiettivo è capire la causa dell'inquinamento per intervenire, se è possibile, e risolvere il problema in modo da revocare al più presto l'ordinanza - dice Campora - Un tecnico dell'ufficio ambiente si recherà a Boccadasse per un sopralluogo insieme a personale di Iren, anche se dall'azienda non ci sono arrivate segnalazioni di sversamenti o problematiche nella zona».

Una delle ipotesi è che l'alta concentrazione di escherichia coli ed enterococchi intestinali possa provenire da levante: «Giovedì abbiamo eseguito un controllo straordinario nelle acque di Boccadasse in coincidenza con un monitoraggio di controllo della situazione nel tratto di costa davanti al rio Vernazza, già interdetto alla balneazione dal 27 giugno. Il sospetto era che il persistente

inquinamento del rio potesse influenzare anche la zona di Boccadasse. Appena avuti i risultati dei campioni raccolti, venerdì mattina, abbiamo informato il Comune».

Per chi ama il piccolo borgo di pescatori è un duro colpo: «È un vero peccato, in questo periodo ci sono tanti turisti», dice Andrea Medica che abita vicino alla spiaggia e quando può la raggiunge per un bagno. «Non so se i cartelli serviranno - dice Marino Biancini, titolare della focacceria che si affaccia sulla spiaggia - In altre zone con il divieto fanno tutti il bagno. In ogni caso penso che il divieto non avrà ripercussioni negative sul borgo, perché a Boccadasse arrivano tante persone anche solo per prendere il sole o per l'aperitivo, alla sera». —

La segnalazione risale a venerdì. Ma i cartelli per avvisare i bagnanti sono comparsi solo ieri



Peso:34%



Il cartello comparso ieri pomeriggio a Boccadasse

BALOSTRO



Peso:34%

L'EX "FARAONE" DELLE CINQUE TERRE DOPO LA CASSAZIONE

Arrestato Bonanini i giudici: subito in carcere

La Cassazione ha rinviato parte del fascicolo all'Appello, per il ricalcolo della pena in merito ad alcune contestazioni di falso, ma per Franco Bonanini, l'ex presidente del Parco Cinque Terre, i giudici hanno deciso subito per il carcere, ordinandone l'arresto, eseguito ieri.

Deve cominciare a scontare una condanna a 4 anni 8 mesi divenuta definitiva.

T. IVANI E COGGIO / PAGINE 12 E 16-17

A Riomaggiore

Blitz dei carabinieri, in carcere l'ex presidente del Parco Bonanini

Il politico delle Cinque Terre è a Villa Andreino. La Corte d'Appello: «Deve scontare condanna definitiva a 4 anni e 8 mesi»

Tiziano Ivani / LA SPEZIA

Torna in carcere, otto anni dopo la prima volta. Tanto è passato da quella mattina di settembre quando più di trenta poliziotti piombarono a Riomaggiore per arrestare l'allora presidente del Parco 5 Terre Franco Bonanini e altri tra tecnici e dipendenti pubblici coinvolti nell'inchiesta "Mani unte", sulla mala gestio dell'ente che governa quel tratto di costa spezzina.

Ieri, invece, è stato il momento dei carabinieri, che sono arrivati a Riomaggiore senza dare troppo nell'occhio, per un nuovo arresto di Franco, il "Faraone". Venerdì la Cassazione aveva confermato le accuse mosse dai pm Luca Monteverde e Tiziana Lottini ma aveva rimandato, in relazione ad alcuni capi d'imputazione, il fascicolo in Corte d'appello per «rideter-

minare parte della pena». I giudici genovesi, però, hanno deciso che Bonanini debba già cominciare a scontare una condanna a 4 anni e 8 mesi diventata definitiva. Così hanno firmato l'ordine di arresto. Il fatto che andrà ricalcolata la pena riguardo ad alcuni falsi in atto pubblico - che per altro non potranno essere puniti con meno di 3 anni di reclusione - non sposta nulla. Il concetto è chiaro: Bonanini era a capo di un'associazione a delinquere finalizzata a commettere truffe a danno della Regione, tentativi di concussione, corruzioni e calunnie (anche se alcuni di questi reati, nello specifico, non furono commessi da lui).

La sua è una storia tutta italiana, la storia di un uomo che si sentiva padrone delle Cinque Terre e lì dettava legge, colpendo chiunque gli si

mettesse contro.

Per dare l'idea di quanto fosse determinato basta ricordare come calunniò il commissario Alessandro Pescara Di Diana e l'investigatore della Procura Andrea Mozzachiodi, che furono accusati ingiustamente di aver messo le mani addosso a un'impiegata durante il blitz nel Comune di Riomaggiore.

Ora è possibile che Bonanini, difeso dall'avvocato Carlo Di Bugno, giochi la carta legata alle sue condizioni di salute (anni fa subì un trapianto di fegato) per tentare di uscire in pochi giorni dal carcere.

I legali degli altri imputati (erano quattordici in tutto) intanto attendono di leggere i motivi della Cassazione per



Peso: 1-5%, 16-57%

cominciare a preparare la parte del processo ritornata davanti ai giudici d'Appello. —

tiziano.ivani@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Cassazione aveva chiesto il ricalcolo di parte delle accuse relative ad alcuni falsi



Franco Bonanini il giorno del primo arresto, nel settembre del 2010

PISTELLI



Peso:1-5%,16-57%

Con lui le Cinque Terre avevano ripreso vita dopo lunga decadenza. Le aveva fatte conoscere in tutto il mondo. Tanti i vip alla sua corte.

La parabola del Faraone da re Mida del turismo coccolato da tutti alle manette del 2010

LA STORIA

Sondra Coggio / RIOMAGGIORE

Una parabola nata e cresciuta a Riomaggiore. Una vicenda umana, professionale e politica, con le radici piantate in un minuscolo orizzonte, fino a diventare uno degli uomini più potenti della Liguria, conosciuto in tutto il mondo.

La storia pubblica di Franco Bonanini, inizia in quel 1990, quando il presidente della cooperativa agricola assume il ruolo di sindaco. E in soli 7 anni, riesce ad inserire le 5 Terre nel patrimonio dell'Unesco. Nel 1999, diventa presidente del Parco delle 5 Terre, la sua creatura. Inizia così, l'ascesa di un uomo carismatico, che dell'ambientalismo fa la sua bandiera. Fra i fondatori di Symbola, con Ermete Realacci, arriva a ruoli nazionali, in Federparchi. E riesce a farsi corteggiare dalla politica. Tutta. Dal centro sinistra, la sua area di riferimento, al centro destra. Tutti lo vogliono come amico, mentre il suo regno diventa via via una sorta di feudo, alle cui porte bussa un mondo intero. Visionario, non si pone limiti. Proietta il nome di Riomaggiore nel mondo. Gemella il Parco con la Muraglia Cinese. Fa della riserva ambientale un mito irrinunciabile, per il turismo americano. Un Re Mida del tu-

risimo. Le 5 Terre, che fino a qualche anno prima rischiavano di scivolare in mare, perché nessuno curava più i muretti a secco, diventano l'ombelico del mondo. Trainano il turismo spezzino, fuori dalla palude. Bonanini può tutto. La gente di Riomaggiore, non paga più tanti servizi. Tutto ruota attorno al Parco. E non sembra interessare a nessuno, il fatto che la gestione diventi più che disinvolta, a tutti i livelli. Ministri che si fanno la casa, politici che si fanno la vacanza. Bonanini diventa "il faraone". Nome tanto lusinghiero quanto pericoloso.

Prende la via di una notorietà inarrestabile. Cresce il via vai di politici, di giornalisti, medici, nomi dello spettacolo. Tutti a chiedere. E il Parco si mostra generoso. Ospita, lusinga. Le cooperative assumono. E quello che era un microcosmo si trova ad affrontare una pressione sconosciuta. Il "faraone" ha così tanti consensi, che alle europee del 2009, raggiunge 43.121 voti. Corre per il Pd. Eletto per un giorno, il 1° luglio 2009, viene estromesso per un ricalcolo dei voti. Resta primo dei non eletti.

Quando lo chiamano, tre anni dopo, quando un altro si dimette, è già tutto cambiato. Sia perché Bonanini rischia di morire, e si salva con il trapianto del fegato. Sia perché

lo arrestano, il 28 settembre 2010. Nemmeno immaginava di essere sotto intercettazione, da mesi, per un esposto dei tre consiglieri di opposizione, che ne avevano denunciato lo strapotere. Il compianto avvocato Valerio Corini, il primo ad accorrere al suo fianco, disse a caldo che si trattava di «una vicenda politica interna a Riomaggiore».

C'era ben altro: ma nessuno lo poteva immaginare. La Procura, indagando sui pasticci dell'ufficio tecnico comunale, era arrivata al vertice. E aveva vissuto in diretta, attraverso cimici e microspie, il confezionamento di atti considerati falsi. Il Parco movimentava milioni di euro. Era venuto fuori un sistema caotico di gestione della cosa pubblica. Fatture aggiustate, fondi che arrivavano per un investimento, e venivano usati per un altro. E cifre che non tornavano. Perfino il protocollo,

era tutto un buco. Le pratiche venivano inserite a mano, post datate, all'occorrenza. E



Peso:56%

quando qualcosa non tornava, si gettava via e si riscriveva daccapo. Nei lunghi giorni trascorsi ai domiciliari, Bonanini era rimasto comunque “il faraone”. L'inchiesta gli aveva riconosciuto il ruolo di dominus. Tutto, nelle carte, ruotava attorno a lui. E nella lista degli arrestati, era risultato

quello con il maggior numero di accuse. Una spanna sopra tutti gli altri. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE POLITICO-GIUDIZIARIE



1990
Sindaco di Riomaggiore



1999
Presidente Parco 5 Terre



2013
Europarlamentare



2015
Prima condanna: 7 anni



2017
Appello: dieci anni



2018
Cassazione: conferma



Franco Bonanini davanti al suo point elettorale per le Europee 2009

PISTELLI



Peso:56%

Monterosso Croce Bianca ha acceso il paese con la festa

Grande successo per la festa della pubblica assistenza "Croce Bianca" a Monterosso, con centinaia di partecipanti che hanno gustato i golosi piatti proposti dai volontari contribuendo così a sostenere l'ente di soccorso. Sono circa 800 i viaggi per 80 mila chilometri effettuati in media

all'anno dalla Croce Bianca che collabora con il comune anche per il servizio di guardia medica nei fine settimana. E tanti i progetti di solidarietà: come per il terremoto ad Amatrice, Sarnano e a sostegno di una missione in Senegal.



Peso: 4%

NOTIZIE DIOCESI

A soli sette giorni di distanza dalla visita del cardinale Bagnasco a Varese Ligure, un altro componente del Sacro Collegio arriva nel comune dell'alta Val di Vara. Si tratta del cardinale Antonio Maria Vegliò, presidente emerito del Pontificio consiglio per la pastorale delle persone migranti ed itineranti, il quale partecipa alle celebrazioni in onore della Madonna di Caravaggio nella parrocchia di Teviggio. Il porporato sarà accolto dal vescovo Luigi Ernesto Palletti, dal parroco canonico don Mario Perinetti, dal sindaco Giancarlo Lucchetti e da altre autorità. La celebrazione è fissata per le 17 di oggi

LIBRO DI MONSIGNOR MARENGO"

A cinquant'anni dall'enciclica di Papa Paolo VI, un libro di Gilfredo Marengo, sacerdote spezzino da anni docente al Pontificio Istituto "Giovanni Paolo II" in Laterano, ripercorre il dibattito e le vicende che portarono alla pubblicazione dell'"*Humanae Vitae*". «Una speciale deroga voluta da Papa Francesco – scrive nella prefazione monsignor Pierangelo Sequeri – ha reso accessibili gli archivi prima dei settant'anni solitamente richiesti. E dunque abbiamo ora una documentazione di primo piano per ricostruire la genesi del documento»

CELEBRAZIONI CON IL VESCOVO

Venerdì prossimo, festa di Santa Margherita, il vescovo Luigi Ernesto Palletti celebrerà la Messa ed amministrerà le Cresime in due parrocchie diocesane intitolate alla santa: alle 11 a Madriano ed alle 18 alla pieve di Baccano di Arcola. Sabato, alle 18, celebrerà Messa e conferirà le Cresime alla pieve di Zignago e domenica prossima alle 10 a Valeriano ed alle 18 a Castelnuovo Magra, qui nella festa patronale di Santa Maria Maddalena.

FORMARE GIOVANI PER IL LAVORO

Il Movimento cristiano lavoratori e il Forum delle famiglie della Spezia organizzano un incontro sull'importan-

za della formazione professionale e sull'opportunità offerta dalla presenza sul territorio spezzino dell'Istituto tecnico superiore (Its). Presenterà e condurrà l'ingegner Roberto Guido Sgherri, presidente dell'Its, giovedì prossimo alle 18, a Casa Massà, in via Cadorna 24, alla Spezia.

INCONTRO A MONTEROSSO

Sabato alle 21.30, nella chiesa di San Giovanni Battista a Monterosso, si terrà un incontro sulla costruzione dell'identità, tenuto dal professor Mario Salisci, sociologo, che presenterà il suo libro "Fragili". —



Peso: 13%